



## CONSIGLIO DELLE DONNE

### Documento programmatico

#### 1) Finalità

Il Consiglio delle Donne in questo mandato pone come principale finalità da perseguire la valorizzazione dell'Organismo Istituzionale all'interno dell'Amministrazione. La pianificazione verrà attuata con attenzione al pensiero di genere, modulato su tutto l'arco generazionale, per leggere la città con i suoi bisogni nella sua attualità anche emergenziale, al fine di portare proposte progettuali concrete all'Amministrazione. Tutto ciò anche nell'ottica di un processo innovativo del CdD stesso.

#### 2) Linee di programma

I documenti programmatici di riferimento sono:

- "Donne per la città del rispetto"- proposto dal precedente CdD che dava indicazioni al nuovo organismo - in continuità con i percorsi e le tematiche affrontate negli anni precedenti - sui percorsi di lavoro che, con un pensiero di genere femminile, si riteneva si dovesse lavorare (rispetto delle donne e degli uomini, rispetto del territorio, rispetto dei bisogni delle cittadine e dei cittadini)
- "Bergamo 2020. Strategie di rilancio e di adattamento". *Position paper della Giunta comunale aperta al contributo della città*. Questo documento, in cui vengono indicate le aree e i temi su cui l'Amministrazione intende lavorare, è pensato per un periodo successivo alla pandemia che ha colpito la città, e per cui siamo chiamate ad un pensiero rapido nell'affrontare tematiche con le tempistiche richieste dal momento e in prospettiva futura.

Occorre quindi intrecciare i due documenti di riferimento per elaborare un programma del CdD che interpreti le esigenze delle cittadine e dei cittadini nella situazione demografica, sociale ed economica attuale, accogliendo stimoli e istanze provenienti dalla città. Occorre uscire dalla logica "emergenziale" e pensare ad un superamento della fase critica che si sta vivendo, ponendosi come obiettivo la ricerca di un benessere equo e sostenibile delle cittadine/i. Vanno identificate strategie per una presa di coscienza verso una rigenerazione "umana", cogliendo un'imperdibile occasione verso un cambiamento radicale.

Si prevede quindi di affrontare due temi portanti della città come luogo di cultura del rispetto:

- della persona in quanto cittadina/o
- della comunità e del territorio

#### 3) Aree tematiche

Il Cdsnglio delle Donne prevede di operare in due macro-aree per presentare progetti da proporre all'Amministrazione:

- A) La città come casa di tutte e di tutti**
- B) Il territorio bene della comunità**

##### A) La città come casa di tutte e di tutti

Si analizzano temi che si possano tradurre in proposte che rispondano ai bisogni delle differenti persone nelle stagioni della vita. Si perseguiranno obiettivi **per migliorare il Piano dei Servizi che attui conciliazione e condivisione vita-lavoro** per l'attuazione di una politica dei servizi coordinata e capace di rispondere ai nuovi bisogni. *Alcune aree di lavoro possibili potrebbero essere per esempio:*

- **le politiche dei servizi alla persona**, per i nuclei familiari con minori, le nuove configurazioni familiari, per le famiglie in assistenza a familiari con ridotta autonomia, per la popolazione anziana, per le giovani coppie e per le persone disabili
- **le politiche educative** per stimolare le famiglie e le istituzioni culturali nel crescere giovani capaci di svolgere ruoli intercambiabili in famiglia nell'educazione alla cura, accoglienti delle diversità nella interculturalità e nella disabilità, per una città delle bambine/i e delle ragazze/i
- **le politiche culturali di genere** e di contrasto alle discriminazioni/molestie sul posto di lavoro e verso l'omofobia e il sessismo
- **le politiche del lavoro delle donne** nella conciliazione e condivisione dei tempi di vita e di cura nella parità senza distinzioni di generi e ruoli, all'interno dei cambiamenti che si stanno vivendo (per es. lo smartworking e parità di retribuzione).

## B) Il territorio bene della comunità

Si analizzano temi che accomunano le/gli abitanti e coloro che vivono temporaneamente i singoli quartieri visti come "luoghi" di vita in un coordinato Piano di Governo del Territorio. Poiché i bisogni di welfare (stato sociale) sono mutati, serve un **welfare di comunità** che dialoghi con le **Reti di Quartiere** con attenzione ai bisogni delle donne. *Alcune aree di lavoro possibili potrebbero essere per esempio:*

- **le politiche ambientali** sia nelle scelte legate al verde e alla salute cittadina che alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico, il turismo sostenibile, l'uso sicuro dello spazio pubblico...
- **le politiche della pianificazione territoriale** nella gestione dei Beni Comuni, nel recupero e utilizzo delle aree dismesse, la mobilità e sostenibilità, il rapporto con le Reti di Quartiere, le attività economiche e ripensare il commercio, infrastrutture, edilizia e opere pubbliche...
- **le politiche del welfare di comunità** nell'articolazione dei servizi che siano in spazi accessibili e fruibili nel tempo a tutte/i senza barriere architettoniche e con una tecnologia innovativa nei servizi digitali, rispettando tutte le fragilità
- **le politiche dei servizi culturali** alla luce della proposta di "*Bergamo Capitale della Cultura*" con attenzione alle donne nel ripensare la cultura.

## 4) Struttura operativa

- Il nuovo Consiglio delle Donne nasce su tempi abbreviati rispetto al mandato amministrativo 2019/2024, con un'organizzazione modificata rispetto alla precedente: non si opera con le commissioni di lavoro, ma su macro-aree tematiche, da cui far discendere i gruppi specifici di progetto. Quest'anno le due aree tematiche proposte sono coordinate da rispettive **coordinatrici** che parteciperanno, senza diritto di voto, nell'Ufficio di Presidenza per la durata temporale della specifica area tematica, per mantenere una necessaria coerenza interna delle azioni del CdD. Tutte le interessate al ruolo di coordinatrice di un'area dovranno far pervenire all'Ufficio di Presidenza la loro candidatura, corredata da una proposta di lavoro. Sarà compito dell'Ufficio di Presidenza vagliare le candidature e indicare le coordinatrici.
- Ogni area elabora un programma di lavoro annuale che svolgerà attraverso **gruppi di progetto** per fornire proposte concrete all'amministrazione.
- Poiché il CdD ritiene importante promuovere la partecipazione delle giovani donne alla vita associativa, alla cittadinanza attiva e alla vita politica della città, si propone l'avvio di processo finalizzato al loro coinvolgimento, che potrebbe concretizzarsi nella forma di un "**Laboratorio Giovani Donne**" con modalità da individuare.
- Al fine di portare la voce delle donne nell'Amministrazione, alcune componenti il CdD si devono impegnare a rappresentare il CdD ad **un tavolo o a una consulta comunale** a scelta tra:
  - consulta Tempi della Città
  - consulta Politiche Familiari
  - tavolo contro l'omolesbobitansfobia
  - tavolo pubblicità sessista
  - "Osservatorio per la legalità"
  - "Osservatorio per la sicurezza"
  - tavolo "Capitale della Cultura"
  - "Laboratorio over 65"
  - tavolo provinciale "Donne: rilancio della economia Bergamasca"
  - tavolo universitario "Sconfinando" con Università di BergamoLe interessate dovranno far pervenire la loro disponibilità, corredata da esperienze o competenze o specifici interessi.
- Si prevede una riformulazione aggiornata di regole interne utili per il buon funzionamento del CdD, nel quale saranno da definire anche le modalità e la pubblicizzazione della possibilità che singole/i cittadine/i possano partecipare ai gruppi di progetto.

*Bergamo, 5 Novembre 2020*

**Consiglio delle Donne  
Comune di Bergamo**